

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI VITERBO

Regione: Lazio

Sede: Viterbo

Verbale n. 383 del COLLEGIO SINDACALE del 18/11/2016

In data 18/11/2016 alle ore 09:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ANTONIO MANCA

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

FILIPPO STANCO

Assente giustificato

Componente in rappresentanza della Regione

VALERIA FAZI

Assente ingiustificato

Partecipa alla riunione Il Sig. Furio Fabbri, in qualità di assistente del Collegio.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Parere sul Bilancio d'esercizio 2015.

Il giorno 18 del mese di novembre dell'anno 2016, il sottoscritto, dott. Antonio Manca, a seguito di regolare convocazione inviata in qualità di Presidente ai componenti del Collegio sindacale con nota del 16/11/2016, si è recato presso la sede della Direzione Generale dell'azienda AUSL di Viterbo, al fine di predisporre e trasmettere la prescritta relazione sul bilancio di esercizio 2015.

Alle ore 10:00 del medesimo giorno, constatata l'assenza degli altri componenti del Collegio anche a seguito di comunicazione trasmessa dal Dott. Filippo Stanco, il quale adduce a motivo dell'assenza specifici e gravi motivi personali e familiari e di analoga comunicazione trasmessa dalla Dott.ssa Valeria Fazi, componente designata dalla Regione Lazio, la quale adduce a motivo dell'assenza non meglio precisati impedimenti di carattere personale;

- Vista la nota trasmessa dalla Regione Lazio con nota Protocollo n. 82698 del 16/11/2016, con la quale si chiede al Collegio Sindacale dell'Asl di Viterbo di predisporre e trasmettere alla Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali la prescritta relazione sul bilancio di esercizio 2015 entro il giorno 18/11/2016;

- Accertata, pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere alla predisposizione della predetta relazione e del prescritto parere, anche in considerazione del lungo tempo trascorso rispetto all'inizio dell'analisi dei dati contabili ed a fronte dell'eccesso di chiarimenti e integrazioni richiesti all'Azienda da alcuni componenti del Collegio stesso, in particolare nel verbale n. 378 del 28/09/2016, su aspetti rivelatisi peraltro spesso marginali o poco significativi in ordine all'espressione del parere definitivo sul bilancio riguardante la complessiva gestione dell'Ente nel corso dell'esercizio 2015;

- Considerato, altresì, che i predetti componenti hanno nella maggior parte dei casi disatteso le indicazioni fornite dal Presidente in ordine al regolare svolgimento delle sedute collegiali ed alle date di svolgimento delle riunioni, pretendendo la convocazione anche in caso di indisponibilità di uno dei componenti ed in particolare dello stesso Presidente, nonostante fossero stati comunicati e posti in evidenza impedimenti dovuti a impegni istituzionali;

- Accertato che quanto sopra evidenziato ha comportato un aggravio di impegno e di lavoro anche a carico della struttura



amministrativa dell'Azienda USL, la quale è stata costretta a richiedere una proroga dei termini per poter fare fronte a tali numerosissime richieste di chiarimenti e ciò ha ampliato a dismisura i tempi necessari per l'espressione del parere collegiale;

- Considerato inoltre che il Collegio si sia potuto riunire con la presenza di tutti i componenti, a partire dal 2 settembre e fino alla data odierna, solamente in pochissime occasioni, sia stata più volte rinviata l'espressione del parere sul bilancio da parte dell'intero Collegio.
- Accertato che di fatto il Collegio stesso, a parere dello scrivente, non sia stato posto in condizioni di operare con la necessaria regolarità e tempestività e che ciò abbia comportato la mancata espressione del predetto parere entro i termini previsti;
- Vista la nota della Regione Lazio, Protocollo n. 82698 del 16/11/2016, avente per oggetto "Richiesta urgente della relazione del Collegio sindacale in merito al bilancio d'esercizio 2015 dell'Asl di Viterbo", trasmessa al Presidente del Collegio sindacale e p. c. al Direttore Generale, con la quale la stessa Regione ha richiesto l'invio della relazione entro il giorno 18/11/2016, alla Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, "... in quanto l'assenza di tale parere ne impedisce l'approvazione e conseguentemente ritarda l'approvazione del bilancio dell'intero Sistema sanitario regionale;
- Considerato che, secondo quanto espressamente riportato nella citata nota, tale provvedimento è stato più volte sollecitato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero della Salute...";
- Viste le disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza ai Revisori e componenti dei Collegi sindacali presso gli Enti Pubblici in rappresentanza del MEF, secondo cui la mancata disponibilità o l'assenza di altri componenti non esime il rappresentante del MEF dall'esprimere il prescritto parere sui documenti contabili approvati con delibera degli Organi di vertice dell'Ente;
- Vista la nota trasmessa via e-mail anche alla Direzione Generale dell'Ente con la quale il Dott. Filippo Stanco, componente del Collegio in rappresentanza del Ministero della Salute, ha comunicato l'impossibilità di partecipare alla riunione odierna, anche a causa di problemi familiari e personali, dichiarando peraltro di ritenere non perentorio e non opportuno il termine imposto dalla Regione;
- Viste le comunicazioni trasmesse via e-mail dalla Dott.ssa Valeria Fazi, componente del Collegio in rappresentanza della Regione Lazio, con le quali ha comunicato la propria indisponibilità rispetto alla partecipazione alla riunione odierna ed inoltre ha più volte diffidato il sottoscritto Presidente dall'esprimere il prescritto parere anche a nome della stessa componente;
- Ritenuto, pertanto, che non sussistano i presupposti per l'espressione di un parere collegiale;
- Considerata, tuttavia, la necessità e l'urgenza di ottemperare a quanto richiesto dalla Regione entro il termine stabilito nella citata nota;
- Ritenuto, pertanto, di dovere agire in via di massima urgenza, in data odierna, al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Regione Lazio e più volte sollecitato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ravvisata, per quanto sopra indicato, la necessità di adempiere ai propri doveri di componente del Collegio in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base delle prerogative e dei compiti attribuiti ai revisori in rappresentanza del MEF a tutela della Finanza Pubblica e dell'Interesse pubblico ed in adempimento alle direttive ed istruzioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato;

Il sottoscritto componente del Collegio sindacale ritiene di dover esprimere il proprio parere in merito all'approvazione del Bilancio d'esercizio dell'ASL di Viterbo 2015 e di provvedere alla redazione ed alla trasmissione della relazione che si allega al presente verbale e ne costituisce parte essenziale e integrante.



ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 14:30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il presente verbale viene sottoscritto unicamente dal componente del Collegio Sindacale in rappresentanza del MEF.



ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

File allegato n° 1

http://portaleigf.tesoro.it/pisa/Allegati/BilancioEsercizio2015-5_673381_1.pdf

FIRME DEI PRESENTI

ANTONIO MANCA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manca', is written over a horizontal line.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2015

In data 18/10/2016 si è riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI VITERBO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2015.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Antonio Manca - presente;

Dott. Filippo Stanco - assente;

Dott.ssa Valeria Fazi - assente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 865

del 30/06/2016, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 18/07/2016

con nota prot. n. 209 del 15/07/2016 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di _____ con un
rispetto all'esercizio precedente di € 0,00, pari al _____ %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2015, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio d'esercizio 2015	Differenza
Immobilizzazioni	€ 127.153.017,00	€ 124.218.737,00	€ -2.934.280,00
Attivo circolante	€ 116.837.554,00	€ 133.144.134,00	€ 16.306.580,00
Ratei e risconti	€ 11.621,00	€ 97.600,00	€ 85.979,00
Totale attivo	€ 244.002.192,00	€ 257.460.471,00	€ 13.458.279,00
Patrimonio netto	€ 27.690.475,00	€ 23.916.706,00	€ -3.773.769,00
Fondi	€ 36.862.589,00	€ 40.679.380,00	€ 3.816.791,00
T.F.R.	€ 4.063.949,00	€ 4.150.092,00	€ 86.143,00
Debiti	€ 175.367.591,00	€ 188.703.637,00	€ 13.336.046,00
Ratei e risconti	€ 17.587,00	€ 10.655,00	€ -6.932,00
Totale passivo	€ 244.002.191,00	€ 257.460.470,00	€ 13.458.279,00
Conti d'ordine	€ 68.319.642,00	€ 64.558.409,00	€ -3.761.233,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 607.694.103,00	€ 616.775.842,00	€ 9.081.739,00
Costo della produzione	€ 592.788.227,00	€ 599.674.978,00	€ 6.886.751,00
Differenza	€ 14.905.876,00	€ 17.100.864,00	€ 2.194.988,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -5.588.950,00	€ -5.641.092,00	€ -52.142,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.453.934,00	€ -795.553,00	€ -2.249.487,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 10.770.860,00	€ 10.664.219,00	€ -106.641,00
Imposte dell'esercizio	€ 10.770.860,00	€ 10.664.219,00	€ -106.641,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2015 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2015)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 544.630.507,29	€ 616.775.842,46	€ 72.145.335,17
Costo della produzione	€ 589.033.157,20	€ 599.674.977,68	€ 10.641.820,48
Differenza	€ -44.402.649,91	€ 17.100.864,78	€ 61.503.514,69
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -3.945.284,25	€ -5.641.092,00	€ -1.695.807,75
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 905,43	€ -795.554,00	€ -796.459,43
Risultato prima delle imposte +/-	€ -48.347.028,73	€ 10.664.218,78	€ 59.011.247,51
Imposte dell'esercizio	€ 11.128.857,00	€ 10.664.218,78	€ -464.638,22
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -59.475.885,73	€ 0,00	€ 59.475.885,73

Patrimonio netto	€ 23.916.707,00
Fondo di dotazione	€ -104.537.858,00
Finanziamenti per investimenti	€ 126.880.019,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.574.546,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 0,00

Il pareggio di € 0,00

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Si analizzano le differenze più significative tra i valori riguardanti l'esercizio in esame e quelli determinatisi nell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

- Immobilizzazioni: la differenza in diminuzione, pari ad Euro 2.934.280,00, è dovuta all'incremento delle Immobilizzazioni Materiali, al netto dell'ammortamento dei beni pari ad Euro 7.249.826,00, secondo i coefficienti previsti dal D.Lgs. n.118/2011. Inoltre è dovuta all'aumento del valore dei beni in dotazione pari ad Euro 157.337,00, a fronte dell'acquisizione e costruzione di nuovi beni per Euro 4.162.600,00, nonché all'incremento delle Immobilizzazioni Immateriali per Euro 159.316,00.
- Attivo Circolante: si registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 16.306.580,00, dovuto all'aumento dei Crediti verso Regione o Provincia e verso altre Aziende Sanitarie.
- Ratei e risconti: si evidenzia un incremento dei risconti attivi dovuto principalmente a risconto attivo per servizi di assistenza informatica.

Passivo

- Patrimonio Netto: la diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 3.773.769,00, è dovuta a minori finanziamenti regionali per investimenti e minori contributi regionali per copertura perdite.
- Fondi: si registra un incremento di 3.816.791,00 del Fondo rischi per cause civili, dovuta alla differenza tra la dotazione del predetto Fondo e l'effettivo utilizzo dello stesso.
- T.F.R. : il dato risulta pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto delle variazioni del personale.
- Debiti: si rileva un incremento dei debiti per 3.336.046,00 dovuto principalmente a debiti verso Aziende Sanitarie pubbliche, per Euro 2.938.569,00, verso fornitori per Euro 5.032.112,00 ed Istituto Tesoriere per Euro 5.655.527,00. Il Collegio si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in merito al dettaglio delle predette voci.
- Debiti e Crediti verso altri Enti Pubblici non c'è stato alcun prospetto ufficiale di reciproca riconciliazione.

CONTO ECONOMICO

Si registra un incremento del Valore della produzione, pari ad Euro 9.081.739,00 ed un aumento dei costi per Euro 6.886.751,00, con una differenza di Euro 2.194.988,00.

I maggiori costi riguardano principalmente l'acquisto di beni sanitari e farmaci, mentre si registra una diminuzione per l'acquisto di servizi non sanitari, manutenzioni e riparazioni e costo del personale.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, si rileva:

- per quanto riguarda i Conti correnti postali, si rileva che uno di essi presenta un saldo negativo, pari ad Euro 556,10, riportato in diretta detrazione dei saldi attivi degli altri Conti correnti, anziché nei passivi di bilancio.
- Nei C/C postali le spese di tenuta conto e le spese di bollo relative all'esercizio 2015, addebitate nel primo estratto conto del 2016, non sono state considerate seguendo i dettami del principio della competenza economica. Il saldo risulta quindi superiore per Euro 234,90.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.9, alla circolare n. 27 del 25.6.01, alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è

predisposto secondo le disposizioni del

del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

Nell'applicazione delle quote di ammortamento, l'Ente dichiara di non essersi discostato da quelle previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Il Collegio osserva che:

- il collegio ha chiesto all'azienda un dettaglio delle capitalizzazioni contabilizzate in detta voce negli esercizi precedenti al fine di effettuare un'analisi del contenuto. Tale dettaglio è stato fornito da parte dell'Azienda.

-il collegio ha chiesto il libro cespiti al fine di visualizzare il costo storico di dette immobilizzazioni al fine sia di verificarne la corrispondenza con la contabilità generale che di ripercorrere la procedura di calcolo del relativo ammortamento. L'Ente ha fornito la stampa del libro cespiti relativa ai beni acquistati nel 2015. Pertanto, si da atto che tale documento contabile sia stato istituito, anche a seguito di specifica raccomandazione da parte del Collegio precedente. Tuttavia, la compilazione dovrà essere completata attraverso l'inserimento dei beni attualmente in uso provenienti da esercizi precedenti.

I dati indicati nel prospetto relativo alle risultanze inventariali coincidono, per la parte relativa all'ammortamento, con quelli riportati in bilancio, mentre il riscontro con i Modelli di C.G. appare estremamente difficoltoso.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nel corso dell'esercizio non si riscontrano capitalizzazioni di oneri finanziari.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del

Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

Per i beni acquistati negli esercizi precedenti, l'Ente dichiara di non aver utilizzato aliquote superiori a quelle ordinariamente previste mentre, per ciò che riguarda i cespiti acquistati nell'anno, l'Azienda dichiara di essersi avvalsa della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento.

Si rileva che:

- in merito all'esame del libro cespiti, si chiede di provvedere alla riconciliazione dei dati con quelli riportati nel bilancio.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Crediti finanziari

L'Ente indica che gli stessi sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei rischi di inesigibilità. Per quanto riguarda la costituzione o l'eventuale previsione di un apposito fondo rischi, l'Azienda ha comunicato di essersi attenuta alle disposizioni fornite dalla Regione Lazio, diramate con apposita nota

Nel corso dell'esercizio non risultano capitalizzazioni di oneri finanziari.

Altri titoli

Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Secondo quanto riportato nella Nota illustrativa, non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro.

Si riscontra una carenza in merito alla chiusura dei libri inventariali e delle relative procedure al termine dell'esercizio.

Si raccomanda, per il futuro, di volersi attenere alle norme vigenti.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Secondo quanto comunicato in data odierna, con nota Protocollo n. 83622 del 18/11/2016 indirizzata al presidente del Collegio Sindacale, l'Azienda ha provveduto ad effettuare una puntuale attività di ricognizione sulla quantificazione del valore dei crediti e sul loro grado di esigibilità, sulla base del monitoraggio richiesto dalla Regione Lazio con nota Protocollo n. 561621 del 20/10/2015 avente per oggetto " Ricognizione crediti iscritti negli Stati Patrimoniali al 31/12/2014", tenendo conto in tal modo dei relativi dei rischi di inesigibilità, con riferimento all'adeguatezza dell'apposito fondo rischi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo è pari a zero.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

SI - Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze sui c/c postali.

Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 97.600,00. Importo poco significativo, nulla da osservare.

Fondi per rischi e oneri

La Regione ha verificato lo stato di adeguatezza.

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

L'Azienda ha inteso attenersi alle disposizioni contenute nella circolare regionale n. 118786 del 3 marzo 2015, provvedendo ad effettuare la ricognizione degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2015. Per quanto attiene all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato, si è provveduto ad accantonare le quote relative alle sanzioni amministrative derivanti dall'attività di controllo effettuato dalla Regione. In relazione a ciò, l'Ente non ha fornito i dettagli richiesti.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità alle norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.

TFR personale dipendente:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Il saldo risulta inferiore per Euro 37.007,17 relativi alle competenze e le spese del quarto trimestre 2015. L'Ente ha correttamente registrato per competenza detto importo, ma ha esposto lo stesso in D.7 tra i debiti verso fornitori anziché in D. 8 tra i debiti verso tesoriere.

- l'Azienda ha provveduto ad effettuare la dovuta riconciliazione tra il saldo del Tesoriere ed il Mod. 56/T.

- Considerato che, dall'esame del conto del Tesoriere, emergono pignoramenti e vincoli per pagamenti (D.L. 35/2013), si chiede

all'Azienda di effettuare una precisa ricognizione e di fornire opportuna informazione al Collegio.

Ratei e risconti passivi

Riguardano costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 10.655,00. Importo non significativo, nulla da osservare.

Conti d'ordine SI

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 64.364.387,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Beni in comodato	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 194.022,00
TOTALE	€ 64.558.409,00

VALORE DELLA PRODUZIONE

Per quanto attiene il totale del Valore della produzione, non si registrano sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente. Tuttavia si raccomanda di apportare le necessarie correzioni in merito alla significativa differenza tra il valore riportato nello Schema di Conto Economico, pari ad Euro 616.775.842,00 e quello indicato nella Relazione sulla gestione, per Euro 616.328.000,00, presumibilmente dovuta a mero errore materiale.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 125.697.372,00
Dirigenza	€ 64.707.613,38
Comparto	€ 60.989.758,62
Personale ruolo professionale	€ 455.342,08
Dirigenza	€ 455.342,08
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 12.237.659,24
Dirigenza	€ 478.030,18
Comparto	€ 11.759.629,06
Personale ruolo amministrativo	€ 12.409.259,70
Dirigenza	€ 753.339,90
Comparto	€ 11.655.919,80
Totale generale	€ 150.799.633,02

Si evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente, non si registrano significative variazioni sia per quanto riguarda le unità di personale dipendente in servizio, sia per ciò che attiene ai costi sostenuti nell'esercizio in esame.

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Non si registrano significative variazioni nella pianta organica rispetto all'esercizio precedente.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	€ 115.828.968,00
---------	------------------

L'importo sopra riportato, tiene conto del dato relativo alla mobilità passiva extraregionale relativo al 2015, per Euro 60.001.996,12 e del dato relativo alla mobilità passiva intraregionale 2014, quale ultimo dato disponibile.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 53.889.309,00 che risulta essere con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente. Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 3.218.430,82
Immateriali (A)	€ 212.976,33
Materiali (B)	€ 3.005.454,49

Eventuali annotazioni



Proventi e oneri finanziari

Proventi	€ 1.025,20
Oneri	€ 5.642.117,45
TOTALE	€ -5.641.092,25

Eventuali annotazioni

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni	
Svalutazioni	
TOTALE	€ 0,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Proventi	€ 4.008.498,14
Oneri	€ 4.804.051,69
TOTALE	€ -795.553,55

Eventuali annotazioni

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 10.019.846,18
I.R.E.S.	€ 19.636,91

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio non ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti non è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contabili	
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 991.248,86
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 13.019.241,59
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 407.116.927,30

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono



essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

L'Azienda provvede ad una ricognizione dei rischi legati all'eventuale soccombenza.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il suddetto parere favorevole, espresso sulla base dell'analisi delle scritture contabili e sulle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2015, viene espresso dal sottoscritto Dott. Antonio Manca, Dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato, unicamente in qualità di rappresentante del suddetto Ministero in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Sanitaria USL di Viterbo.

